

non si risolvesse a cedere Verona e Vicenza e a pagare un tributo per gli altri feudi imperiali; dietro pagamento egli garantiva pure l'assistenza delle armi spirituali e la riscossione in Germania di una decima dal clero col consenso dei principi elettori.¹

Nel medesimo giorno 19 novembre in un concistoro segreto seguì il ricevimento del Lang nel collegio cardinalizio; la pubblicazione di questa nomina restò tuttavia in sospeso per espresso desiderio del Lang, che coll'assenso del papa non indossò ancora l'abito cardinalizio. Il 24 novembre si tenne concistoro pubblico, nel quale furono ricevuti gli oratori svizzeri. Quindi venne resa di pubblica ragione la nomina del Lang, il quale però anche adesso si rifiutò pertinacemente di portare le insegne cardinalizie « a fine di tener lontana dalla sua missione ogni ombra di equivoco ».² Il 25 novembre fu pubblicata solennemente in S. Maria del Popolo la nuova lega.³ Anche Ferdinando di Spagna promise il suo aiuto qualora Venezia non si arrendesse.

La risposta della repubblica consistette nell'intavolare stretti negoziati colla Francia, che condussero poi più tardi ad una lega (marzo 1513). Il papa voleva impedirla e perciò differì d'infliggere la scomunica contro Venezia. Per conseguenza nemmeno i confederati del papa intrapresero nulla contro Ferrara.⁴

L'aver Giulio II pagato così cara l'adesione dell'imperatore al concilio mostra quale importanza annettesse agli affari ecclesia-

¹ Il trattato, presso BERGENROTH II, n. i 73, 76 SANUTO XV, 333, 336, 337, 339, 350, 384 ss. LE GLAY I, 513 s. *Lettres de Carondelet* 128 s. LANZ, *Einl.* 128 s. GISI 80 s. Circa la parte che il Campeggio allora nunzio in Germania ebbe nei negoziati di Giulio II con Massimiliano I cfr. EHSES, *Römische Documente, Einleitung* XVIII-XIX.

² PARIS DE GRASSIS, ed. DÖLLINGER 425 s. SANUTO XV, 361. RAYNALD 1512, n. 90. LE GLAY I, 515 e LANDUCCI 332 colla nota di J. DEL BADIA. In base al passo quivi riferito va corretto l'ULMANN II, 454: « Il Gurk si oppose con buon successo alla pubblicazione della nomina cardinalizia conferitagli nel concistoro segreto ». ULMANN cita loc. cit. una lettera del Lang a Massimiliano del 24 novembre 1513 (Archivio di Vienna), secondo la quale il Lang soltanto allora accettò la dignità cardinalizia. Negli **Acta consist.* f. 36 non si parla affatto della nomina del Lang, anzi persino nel giorno 3 dicembre vi è detto ancora *electus Gurcensis*. Una lettera di Lang a Massimiliano del 28 novembre dall'archivio di Innsbruck è comunicata per estratti da WOLFF, *Venezianer Politik* 80 s.

³ Cfr. LUZIO, *F. Gonzaga* 40 e KOHLER 512.

⁴ BROSCH, *Julius II*, 266 s. LANZ, *Einl.* 129. Sulla pubblicazione della lega il 25 vedi SANUTO XI, 380, 383 s. Il discorso allora tenuto da Egidio da Viterbo comparve in una stampa contemporanea, rara, di cui un esemplare trovavasi nella Biblioteca Manzoni, che purtroppo nell'anno 1892 andò qua e là dispersa: *Oratio habita post Tertiam Sacri Lateran. Concilii Sessionem: in Ecclesia sanctae Marie uirginis de Populo: per fratrem EGIDIUM VITERBIENSEM. Ordinis sancti Augustini Eremitar. Generale: de Federe initio inter Iulium Secundu Pont. Max. et III. Maximilianu Imperatorem. s. a. et certo Romae 1512*) in 4°.